

## **Cisl dei Laghi: la crisi a Como tra fallimenti e vertenze**

*Presentato il rapporto annuale dell'Ufficio Vertenze e Legale della Cisl dei Laghi.*

COMO – Economia comasca in crisi da sette anni: nel 2014 i fallimenti di aziende sono stati 140 contro i 30 approssimativi del periodo pre-crisi. È il quadro che emerge dall'ultimo rapporto annuale dell'Ufficio Vertenze e Legale della Cisl dei Laghi, presentato nella sede di Como del sindacato, alla presenza del segretario generale della stessa Cisl dei Laghi, Gerardo Larghi, e del responsabile dell'Ufficio di Como, Antonio Mastroberti.

**Aziende medio-piccole in crisi.** Nel 2014 l'Ufficio Vertenze della Cisl dei Laghi ha assistito 1.362 lavoratori, di cui 698 per vertenze individuali e 664 in procedure concorsuali. Secondo i dati illustrati, i fallimenti si sono concentrati nelle fasce di mercato basse, mentre tiene il mercato medio-alto. A fallire non sono state soltanto grandi aziende manifatturiere ma anche aziende medio piccole del terziario che rappresentano ormai il 50% dei fallimenti. Sempre in forte crisi il settore dell'edilizia e molte le aziende ancora in difficoltà nel settore metalmeccanico. Il tessile, invece, pare si sia stabilizzato.

**Solidarietà dei lavoratori verso le aziende.** Tra i fenomeni rilevati figurano i fallimenti pilotati di aziende che richiedono l'intervento dell'Inps per il pagamento delle liquidazioni. Altra particolarità del periodo è la tendenza di alcuni lavoratori a rivolgersi ai sindacati per azioni di solidarietà verso la propria azienda, come la rinuncia ai superminimi o l'accettazione di demansionamenti, permettendo ai datori di lavoro di ridurre i costi della retribuzione. Numerose anche le vertenze di lavoratori che desiderano emergere dal nero totale, soprattutto nei pubblici esercizi.

**4 marzo 2015**